



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE TURISMO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”* e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, concernente l’Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali (omissis), nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per il lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (pubblicato nella G.U. 21 settembre 2019)”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* registrato dalla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020 al n. 69 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE TURISMO

ed il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo — Tabella n. 13 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 09 gennaio 2020 rep. n. 7, registrato presso l'Ufficio centrale del bilancio il 13 gennaio 2020, con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2020, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020 rep.n.21, registrato presso la Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, recante l'Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo;

VISTO il piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo emanato con il decreto del Ministro rep. 45 del 31 gennaio 2020, in fase di registrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 06 marzo 2020, registrato dalla Corte dei Conti il 15 aprile 2020 al n. 858, con cui è stato conferito alla dott.ssa Flaminia Santarelli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di Direttore generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTE le competenze assegnate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 alla Direzione Generale Turismo;

VISTO l'Atto di indirizzo dell'On. le Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzare nell'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19;

VISTE le misure in materia di rilancio del turismo previste dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'art. 182, Ulteriori misure di sostegno per il settore turistico, comma 1, che istituisce un fondo con una dotazione di 25 milioni di euro per l'anno 2020 al fine di sostenere le agenzie di viaggio e i tour operator, e prevede che, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, siano stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse agli operatori, tenendo conto dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 12 agosto 2020, recante *Disposizioni applicative per il riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 182, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, destinato al ristoro di agenzie di viaggio e tour operator*, registrato dalla Corte dei conti in data 26 agosto 2020, n. 1789;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'articolo 25, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE TURISMO

VISTO l'art. 77, comma 1, lett c) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Turismo 15 settembre 2020, rep. 35, pubblicato sul sito istituzionale MiBACT, www.beniculturali.it, e sul sito della Direzione Generale Turismo, www.turismo.beniculturali.it, recante *Avviso pubblico per l'assegnazione ed erogazione di contributi per il ristoro di agenzie di viaggi e tour operator a seguito delle misure di contenimento da COVID-19*, con cui sono stati resi noti i termini e le modalità di presentazione delle domande ai sensi del DM 12 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 05 ottobre 2020, recante *Ulteriori disposizioni applicative per il riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 182, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, destinate ad agenzie di viaggio e tour operator*;

VISTO l'art. 5, co. 2 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante *Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 02 novembre 2020, recante *Riparto delle risorse del Fondo di cui all'articolo 182, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come incrementato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 137 del 2020, destinate ad agenzie di viaggio e tour operator, guide turistiche e accompagnatori turistici*;

CONSIDERATE le istanze presentate entro i termini disposti dal Decreto del Direttore Generale Turismo 15 settembre 2020, rep 35, con le modalità ivi previste, e la volontà di assicurare a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti il contributo spettante;

VISTO l'art. 264 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, che prevede che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli artt 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento;

VISTO quanto disposto dall'art. 264, comma 2, lett. a), a proposito delle modificazioni apportate al comma 1 dell'articolo 71 del DPR 445/2000, secondo cui *le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni*;

CONSIDERATE le verifiche effettuate per il tramite del collegamento diretto alla banca dati delle Camere di commercio sull'interessa dei richiedenti e l'istruttoria svolta sulle istanze, ai sensi del citato art. 264, da cui sono emerse situazioni con necessità di integrazione conoscitiva;

CONSIDERATE le richieste pervenute al di fuori dello sportello telematico e le istruttorie svolte sulle stesse;

VISTO il decreto-legge 129/2020, recante *Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale*, che ha sospeso fino al 31 dicembre 2020 le verifiche di inadempienza che le Pubbliche Amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica devono effettuare ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973, prima di disporre pagamenti, a qualunque titolo, di importo superiore a cinquemila euro;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

TENUTO CONTO dell'urgenza che il contesto economico e sociale attuale impone al fine di attuare con la massima tempestività l'erogazione dei contributi spettanti;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE TURISMO

DECRETA

Articolo 1

Istanze ammesse al contributo

1. Sono ammesse al contributo di cui all'art. 182, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, così come successivamente integrato, le istanze dei beneficiari di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. L'importo del contributo da riconoscere ai singoli beneficiari è stato valutato ai sensi di quanto disposto all'art. 3, commi 3, 4 e 5 del DM 12 agosto 2020.

Articolo 2

Istanze sottoposte ad integrazione conoscitiva

1. Sulla base delle istruttorie effettuate, sono sottoposte ad integrazione conoscitiva le istanze di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Gli importi dei contributi da corrispondere ai soggetti di cui al comma 1 sono stati valutati ai sensi di quanto disposto all'art. 3, commi 3, 4 e 5 del DM 12 agosto 2020.
3. Nel caso in cui le istanze, sulla base delle integrazioni conoscitive, non risultino ammissibili a contributo, l'importo corrispondente viene reso disponibile e redistribuito secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente decreto.
4. Le richieste di integrazione conoscitiva sono comunicate ai singoli soggetti di cui all'allegato B.

Articolo 3

Verifica di avvenuta comunicazione di liquidabilità e/o liquidazione del contributo di cui all'art. 25, co. 3, del decreto-legge rilancio

1. I soggetti di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante del presente decreto, dovranno aggiornare la comunicazione resa a proposito del contributo a fondo perduto di cui all'art. 25, comma 3, del decreto-legge rilancio, trasmettendo all'indirizzo email contributoart25@beniculturali.it una dichiarazione, rilasciata ai sensi del DPR 445/2020 secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal delegato (nel caso l'istanza istruita nello sportello telematico sia stata resa da un delegato), con cui si conferma o si rettifica quanto già dichiarato nella domanda presentata, nel caso siano intervenute comunicazioni da parte dell'ente erogatore del contributo medesimo.
2. I soggetti di cui all'allegato C assumono l'impegno di comunicare alla Direzione Generale Turismo (a: mbac-dg-tu@mailcert.beniculturali.it e cc: contributoart25@beniculturali.it) qualsiasi modifica intervenga anche dopo la comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo, in modo da consentire il ricalcolo del contributo spettante.
3. Per i soggetti di cui all'allegato C il presente decreto costituisce notifica dei seguiti da dover rendere. In assenza di riscontro, l'Ufficio non potrà procedere alla erogazione del contributo.

Articolo 4

Eventuale aggiornamento dei contributi



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE TURISMO

1. A conclusione delle procedure di cui all'art 2 ed all'art 3 del presente decreto, nel caso di risorse rese disponibili, le stesse saranno redistribuite tra i beneficiari, nel rispetto dei criteri disposti dal DM 12 agosto 2020 per la determinazione del contributo.

Articolo 5

Riconoscimento dei contributi

1. I contributi sono riconosciuti nel rispetto delle previsioni di cui alla sez. 3.12, recante *Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti*, del Temporary Framework COVID-19 come emendato.
Nel caso di imprese che subiscano, durante il periodo ammissibile, un calo di fatturato inferiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019, i contributi sono riconosciuti nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
2. L'erogazione dei contributi è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio, alla previa autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 8 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'esito positivo della consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato e della regolarità contributiva.

Articolo 6

Rimedi esperibili

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Articolo 7

Pubblicità e notifica

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale MiBACT (www.beniculturali.it) e sul sito della Direzione Generale Turismo www.turismo.beniculturali.it con valore di notifica nei confronti degli interessati.

Articolo 8

Clausole di salvaguardia

1. Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Turismo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di revocare il contributo assegnato e recuperare le somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge, come disposto dall'art. 4 del DM 12 agosto 2020.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo di legalità della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.SSA FLAMINIA SANTARELLI
FIRMATO DIGITALMENTE